

L'iniziativa

Il volume

Magistrati esemplari
uccisi dalle cosche

Una giornata per ricordare figure di magistrati esemplari. I ragazzi della scuola ebraica hanno incontrato Stefano Amore, magistrato e curatore del libro *Ritratti del coraggio. Lo Stato italiano e i suoi magistrati* assieme ai giudici Marcello Maddalena ed Eugenio Fusco. «È scritto nel Talmud di Babilonia: "Chi salva una vita salva il mondo intero". E per salvare la vita degli altri - spiega Sergio Castelbolognesi, presidente del KKL Italia (Keren Kayemeth Lelsrael), la più antica

organizzazione ecologica al mondo - sono morti in moltissimi. Raccontare i 28 magistrati italiani assassinati dal terrorismo e dalla criminalità organizzata significa ricordare uomini e donne che hanno cercato di portare giustizia nelle loro e nelle vite altrui. Li ricordiamo perché i nostri ragazzi ne conoscano il nome e le vicende e imparino che per la giustizia ciascuno di noi deve essere pronto a morire, per salvare gli altri e l'intero mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un sito e ora un libro per raccogliere storie positive: dal benefattore anonimo all'imprenditrice antimafia. E un premio che avrà la sua prossima tappa a Lecce

Sauro Pellerucci: «Il mondo è per bene Vi racconto perché»

di **Pepe Aquaro**

Quando si è in vacanza, belli rilassati, si può anche provare a essere disponibili nei confronti del prossimo: ma non è da tutti, in pieno Ferragosto, sedersi a un tavolino e buttare giù un elenco di persone che hanno significato tanto nella propria vita. Non è da tutti, ma Sauro Pellerucci ha fatto esattamente questo.

«Ero in vacanza. Un'occasione per leggere con calma i quotidiani: peccato mi stessi imbattendo soltanto in cattive notizie. Storie di assassini, truffatori e beghe politiche. Allora ho iniziato a chiedermi perché non si parlasse mai di cose belle e di brave persone. Per carità, lo so benissimo che fanno più notizia le storie con il mostro sbattuto in prima pagina, ma era come se volessi dimostrare a me stesso e agli altri che esistono anche buone notizie, onestà, altruismo e gentilezza».

Servizio

Da allora, estate 2015, Pellerucci, oggi 57enne, originario di Borgaria, una frazione di Narni in provincia di Terni, ha deciso di aprire un sito e una pagina Facebook «Io sono una persona per bene» (diventata anche un sito). Uno spazio dove raccontare le persone che fanno le cose per bene. E sono tante e tanti. C'è la storia di Nicola Libertazzi, il giovane carabiniere pugliese che, di servizio a Faenza, nei giorni dell'alluvione in Emilia-Romagna non ci ha pensa-

to un attimo a buttarsi nell'acqua ghiacciata per caricarsi sulle spalle le persone intrappolate nel fango. Oppure, ecco il benefattore (che ha chiesto di restare anonimo) di Selva Castello, in provincia di Parma: ogni anno, a Natale e a Pasqua, omaggia con regali gustosi il personale della scuola e le famiglie degli alunni.

Ma ci sono anche persone che purtroppo hanno pagato con la morte la loro buona azione: è il caso del siracusano Vito Bugliarello, il quale,

pur non sapendo nuotare, non ha esitato un attimo ad entrare in acqua per salvare la vita di due ragazzi che stavano annegando. Il coraggio di dire no alla mafia l'ha avuto, eccome, l'imprenditrice Elena Ferraro, costretta a vivere sotto scorta per aver denunciato un tentativo di estorsione nella sua clinica da parte del cugino del boss Messina Denaro.

A questo punto però il racconto necessita di un passo indietro. Di un ritorno a Narni, nei primi Anni 80: a una domanda di Pellerucci, giova-

**Chi è**

● Sauro Pellerucci, 57 anni, imprenditore, nel 2016 ha fondato con la sorella Donatella «Pagine Si!», azienda del settore digitale della comunicazione, di cui è presidente

● Ha ideato il Premio «Io sono una persona per bene» (a fianco i premiati di una passata edizione: Pellerucci è al centro)

ne adolescente, posta al papà Rolando: «Papà, essere buoni conviene?». Quella stessa domanda la ritroviamo alla fine di più di 200 pagine di un libro pubblicato all'inizio di

quest'anno da Pellerucci, e il cui titolo ancora una volta parla da sé, *Il mondo delle persone per bene*: in pratica, un appassionato «manifesto del bene» capace di dare voce

a quella «maggioranza silenziosa» di persone che opera in tutti i settori della società e dell'economia.

Cosa le rispose quella volta suo padre? «Mio papà era un tecnico di cantiere per Autostrade italiane. Ci spostavamo e viaggiavamo tantissimo: si può dire che gran parte dell'Asi sia stata seguita da lui. Solo che ai tempi di quella domanda mio papà era già molto malato, viveva su una sedia a rotelle. Avrebbe potuto rispondermi al massimo con un cenno: infatti mi sorride con gli occhi. Una bella lezione di resilienza», risponde il fondatore e presidente di «Pagine Si!», azienda protagonista nel settore digitale della comunicazione, più di 55 sedi e 450 addetti in tutta Italia, la cui prima sede è stata una delle stanze di casa dei genitori

Online

Sul sito storie di ordinaria virtù civica, gesti piccoli e grandi di attenzione agli altri

(«Io e mia sorella Donatella, l'attuale ad dell'azienda, abbiamo iniziato a lavorare all'idea di Pagine Si! nella nostra cameretta») per poi crescere pian piano fino all'headquarter attuale collocato nell'ex Palazzo delle Poste, nel cuore di Terni. Per le persone per bene c'è anche dal 2016 un premio (prossima tappa a Lecce, il 23 marzo).

Ma lei, Pellerucci, si sente una persona per bene? «No, non credo di aver raggiunto quel particolare status: e poi, lo lascerei dire agli altri se lo sono diventato», risponde il sostenitore di una idea, magari in controtendenza, ma per la quale vale la pena di dimostrare che, «spesso, la maggioranza silenziosa è per bene, ma sembra soccombere a chi considera fantascientifico provare a credere nel mondo delle brave persone», conclude Pellerucci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La tua firma, insieme alle nostre.

Giuseppe Abbagnale (Presidente Federazione Italiana Canottaggio), Roberto Barbieri (Direttore Generale Oxfam Italia), Giulia Blasi (Scrittrice e attivista), Marzia Camarda (Divulgatrice culturale), Eva Vittoria Cammerino (Cofondatrice Prime Minister), Lorenzo Cirino (Scomodo), Giovanna Cosenza (Professoressa Università di Bologna), Valentina Dolciotti (Direttrice Divercity Magazine), Elisa Ercoli (Presidente Differenza Donna), Valentina Lucia Fontana (Presidente Eva in Rosso), Maura Gancitano (Filosofa e scrittrice), Lorenzo Gasparrini (Filosofo femminista), Vera Gheno (Sociolinguista), Lella Golfo (Presidente Fondazione Marisa Bellisario), Eleonora Graffione (Presidente Donne del Retail), Girolamo Grammatico (Scrittore e formatore), Elena Granata (Urbanista Politecnico di Milano), Carola Gullino (Presidente Associazione Donne Ortofrutta), Rebecka Hallencreutz (Cofondatrice MENSEN), Paolo Iabichino (Direttore creativo), Maurizia Iachino (Presidente Fuori Quota), Lucrezia Iurlaro (Presidente Tocca a Noi), Loredana Lipperini (Scrittrice e attivista culturale), Natascia Maesi (Presidente nazionale Arcigay), Daria Majidi (Presidente Associazione Donne 4.0), Monica Martinelli (Editrice, formatrice e attivista femminista), Michela Marzano (Filosofa e scrittrice), Valentina Melis (Attrice e attivista), Anna Messina (Vicepresidente Errante APS), Alessia Mosca (Professoressa aggiunta Università Bocconi), Andrea Notarnicola (Global Inclusion Art 3), Amedea Pennacchi (Presidente Professional Women's Network Roma), Gabriele Piazzoni (Segretario Generale Arcigay), Ludovica Pimpinella (Attrice e attivista), Alessandra Ravaioli (Presidente Dinamica scarl), Azzurra Rinaldi (Economista), Paola Rini (Country Manager Freeda), Luisa Garribba Rizzitelli (Presidente Associazione Nazionale Atlete), Emilia Romano (Presidente Oxfam Italia), Linda Laura Sabbadini (Statistica ed editorialista), Yvan Sagnet (Presidente Associazione No Cap), Andrea Scotti (Founder e CEO Freeda), Cinzia Spanò (Attrice e attivista), Gabriella Stansfield (Presidente Donne dell'Olio), Anna Maria Testa (Consulente), Vittoria Tola (Responsabile Nazionale UDI - Unione Donne Italiane) hanno raccolto l'appello di Coop per ridurre nuovamente l'IVA sugli assorbenti igienici.

Non è solo una questione di numeri, ma di diritti.

Ecco perché la nostra battaglia continua. Aggiungi anche il tuo nome.

Superiamo il milione di firme: vai su [change.org](https://www.change.org) e sottoscrivi la petizione di Onde Rosa.



La tua firma, insieme alle nostre, ferma un'ingiustizia. Vai su [Change.org/StopTamponTax](https://www.change.org/StopTamponTax) o inquadra il QRcode e firma anche tu.

**Il riconoscimento**

A Poretti il Santa Chiara

Il «Premio Santa Chiara 2024» è stato consegnato a Giacomo Poretti. Le motivazioni del riconoscimento ricordano in particolare il suo contributo multiforme: «Ha sempre con tocco magicamente lieve e sapientemente ironico trattato con delicatezza e maestria i grandi temi della nostra vita». Attore, scrittore, autore, gestisce un teatro aperto al sociale. L'iniziativa è dell'Associazione Club Santa Chiara clubsantachiara.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA